

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI,
PROFESSIONI.

CORSI DILAUREA IN: CHIMICA (TRIENNALE) L-27, SCIENZE CHIMICHE (MAGISTRALE) LM-54, SCIENZE AMBIENTALI
(TRIENNALE) L-32, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (MAGISTRALE) LM – 53.
18 GENNAIO 2018

Il giorno 18 gennaio 2018 alle ore 09:00 presso l’Aula Magna “Cramarossa” del Dipartimento di Chimica (al piano terra) si è tenuto l’incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Chimica e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

Erano presenti all’incontro:

Prof. Francesco Fracassi - Direttore del Dipartimento di Chimica,
Prof. Domenico Di Bari – Presidente della Scuola di Scienze e Tecnologie,
Prof. Giuseppe Crescenzo - Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo,
Prof. Gerardo Palazzo - Vicedirettore del Dipartimento di Chimica (delegato alla Didattica per il Dipartimento),
Prof. Angelo Nacci - Coordinatore dei CdL in Chimica e del CdLM in Scienze Chimiche,
Prof.ssa Franca Tommasi - Coordinatrice del CdL in Scienze Ambientali,
Prof. Maurizio Dabbicco - Coordinatore del CdLM in Scienza e Tecnologia dei Materiali.

Per le organizzazioni rappresentative erano presenti:

Dr. Sigfrido Cappa - CONFINDUSTRIA PUGLIA,
Dr.ssa Maria Carmela Amenduni - ARPA PUGLIA,
Dr. Ruggiero Angelico - ORDINE DEI CHIMICI della Provincia di Bari
Dr.ssa Simona Serio - ILVA S.p.A.,
Ing. Carmine Carella - GRUPPO MARCEGAGLIA,
Dr. Pierpaolo Abis - ACQUEDOTTO PUGLIESE,
Dr. Roberto Garavaglia - MARSEGLIA GROUP,
Dr. Michele Andriani - ILPA ADSESIVI s.r.l.,
Dr. Antonio Lenoci - CHEMISERVICE,
Dr. Antonio Fornaro - LABSERVICE,
Dr. Antonio Grimaldi - BOSCH,
Dr. Salvatore Pepe - GREENSWITCH,
Dr.ssa Lucia Minutello - CISA GROUP,
Dr. Stefano Resta - FATER,
Ing. Ettore Pierangeli – KIMYA,
Prof.ssa Angela Agostiano (Presidente della SOCIETA’ CHIMICA ITALIANA)

Dopo il saluto ed una breve presentazione del Dipartimento di Chimica da parte del Direttore Prof. Francesco Fracassi, sono intervenute le autorità accademiche Prof. Domenico Di Bari e Prof. Giuseppe Crescenzo che hanno illustrato il punto di vista e le iniziative didattiche della Scuola di Scienze (alla quale il Dip. di Chimica afferisce) e del Presidio di Qualità dell’Ateneo di Bari.

Successivamente, i Coordinatori dei quattro corsi di studio afferenti al Dipartimento di Chimica (Chimica triennale L-37, Scienze Chimiche LM-54, Scienze Ambientali L-32 e Scienze dei Materiali LM-53) si sono alternati in una breve illustrazione dell'offerta formativa, indicando le finalità dei corsi di studio da loro coordinati.

Sono poi intervenuti i rappresentanti delle aziende e degli enti presenti che hanno presentato la propria struttura, evidenziato le principali esigenze occupazionali, illustrato la propria organizzazione e le opportunità offerte ai giovani laureati.

I lavori sono proseguiti con una tavola rotonda, moderatore il Prof. Gerardo Palazzo Vicedirettore del Dipartimento di Chimica, dove è intervenuta la Prof.ssa Angela Agostiano, che ha brevemente illustrato l'attuale situazione a livello nazionale e le iniziative per migliorare la didattica della Chimica intraprese dalla Società Chimica Italiana.

In seguito, i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento di Chimica hanno discusso a fondo con gli stakeholders del percorso formativo e degli obiettivi dei corsi di studio, delle figure professionali formate, degli sbocchi lavorativi e dei tirocini curriculari presso le aziende.

In particolare, i coordinatori hanno posto ai loro interlocutori del mondo delle imprese e delle professioni le seguenti domande:

1. La denominazione di ciascun corso di studi comunica in modo chiaro le finalità del corso stesso?
2. Il percorso formativo e gli obiettivi formativi che i vari corsi si propongono di raggiungere è rispondente alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?
3. Le figure professionali che ciascun corso di studio si propone di formare sono rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle organizzazioni presenti?
4. Molte delle organizzazioni presenti hanno avuto per attività di tirocinio studenti e/o laureati dei nostri corsi di laurea. Alcune aziende hanno assunto nostri laureati e molti rappresentanti delle aziende sono laureati dei nostri corsi di laurea. Cosa pensate della loro preparazione?

Queste ed altre domande erano già state poste agli stakeholders mediante un questionario ed un opuscolo informativo sui propri corsi di studio inviati via e-mail preliminarmente alla data dell'incontro.

Dal dibattito scaturito dai quesiti su esposti, che ha visto l'intervento di tutti i presenti, sono emersi i suggerimenti, le riflessioni e le proposte da parte delle organizzazioni presenti qui di seguito riassunti:

Tutti i rappresentanti delle parti sociali hanno valutato più che positivamente la preparazione dei laureati nelle discipline chimiche, dei materiali e ambientali di Bari. Taluni hanno ravvisato un eccessivo rilievo dato alla preparazione teorica a fronte dell'esigenza, da parte dell'azienda, di avere un laureato dotato di maggiore prontezza nelle pratiche sperimentali e nella gestione della strumentazione e di competenze più trasversali quali la comunicazione con il pubblico e una profonda padronanza dell'Inglese.

E' emersa, altresì, l'esigenza di creare contatti più stretti tra il Dipartimento di Chimica e le realtà aziendali del territorio, di contestualizzare gli insegnamenti con le esigenze locali, di sviluppare le relazioni, evidenziando gli aspetti complementari con altre figure professionali.

Nello specifico:

Per il corso di laurea magistrale in Scienza e Tecnologia dei Materiali è stato suggerito di arricchire il corso con riferimenti a materiali metallici e ceramici e al trattamento delle superfici, elementi importantissimi per le numerose imprese di tipo metalmeccanico presenti sul territorio. Il coordinatore del CdS ha fatto presente che i contenuti degli insegnamenti di 'Ingegneria dei Materiali' e 'Modificazioni via Plasma di Materiali' presenti nel nuovo ordinamento della laurea magistrale potrebbero in parte rispondere a questa esigenza.

Per il corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche è stata evidenziata l'esigenza di approfondire gli aspetti relativi alla chimica dei processi industriali, delle formulazioni e della gestione dei rifiuti. Il coordinatore del CdS ha sottolineato che i contenuti dell'insegnamento (caratterizzante) di 'Processi chimici industriali' e dell'insegnamento

(affine che può essere inserito nel percorso formativo) nella nuova magistrale potrebbero rispondere a questa esigenza.

Per i corsi di laurea triennale in Scienze Ambientali e in Chimica è stato suggerito di inserire nel percorso formativo corsi professionalizzanti su legislazione, qualità, trattamento dati, CLP Reach, e normative. I rispettivi coordinatori di CdS si sono impegnati a discutere questi suggerimenti nelle sedi istituzionali.

L'Ordine dei Chimici si è detto disponibile a offrire corsi di formazione su quelle competenze trasversali che riguardano la deontologia, la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Alcuni esponenti del mondo del lavoro si sono detti disponibili a tenere seminari per gli studenti per mostrare loro come alcune tematiche scientifiche vengono affrontate da un'azienda.

Le aziende e gli enti presenti si sono dichiarati interessate a stabilire convenzioni con Il Dipartimento di Chimica volte ad aumentare il numero di tirocinanti.

Tutti sono stati concordi che potenziare il tirocinio curricolare, così come è stato fatto nella modifica ordinamentale dell'A.A. 2018-19 per Scienze Chimiche, è una iniziativa positiva, come anche quella di incentivare i programmi di studio all'estero quali Erasmus e Global Thesis come metodo per migliorare la conoscenza dell'inglese.

Nel concludere l'incontro tutti i presenti hanno dichiarato, al fine di rafforzare la relazione tra Università e territorio, la disponibilità a partecipare ogni anno ad un "tavolo tecnico permanente" di discussione che possa dare costantemente indicazioni ai CdS sulle esigenze del mondo delle imprese e delle professioni e verificare ex-post l'efficacia delle soluzioni proposte. È stato anche proposto di organizzare con cadenza annuale un "career day", nel quale le aziende partecipanti avranno la possibilità di presentarsi, evidenziare le principali esigenze occupazionali, far conoscere la propria organizzazione e le opportunità offerte ai giovani laureati e raccogliere candidature per posizioni di lavoro.

L'incontro si conclude alle ore 16:45 con il ringraziamento e i saluti di Coordinatori, Direttore e Vicedirettore a tutti i presenti.